



# Comune di **San Secondo Parmense**

*Provincia di Parma*

## **REGOLAMENTO COMUNALE SULLA MANOMISSIONE DEI SUOLI**

**APPROVATO CON DELIBERADI  
CONSIGLIO COMUNALE N.--- DEL -----**

-

## **INDICE**

- Articolo 1 – Campo di applicazione
- Articolo 2 – Normativa di riferimento
- Articolo 3 – Competenza al rilascio dell'autorizzazione
- Articolo 4 – Soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione
- Articolo 5 – Istanza per l'autorizzazione
- Articolo 6 – Termini e modalità del procedimento istruttorio
- Articolo 7 – Rilascio parere della Polizia Municipale
- Articolo 8 – Polizza fideiussoria a carico dei richiedenti l'autorizzazione
- Articolo 9 – Rilascio dell'autorizzazione ordinaria
- Articolo 10 – Rilascio dell'autorizzazione in sanatoria in casi d'urgenza
- Articolo 11 – Proroga dei termini stabiliti nell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori
- Articolo 12 – Condizioni generali per il rilascio dell'autorizzazione
- Articolo 13 – Disposizioni per ripristini di strade in asfalto
- Articolo 14 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra
- Articolo 15 – Disposizioni generali per ripristini su aree a verde
- Articolo 16 – Norme tecniche per il ripristino su aree a verde
- Articolo 17 – Penali per ritardo esecuzione dei lavori
- Articolo 18 – Inadempimenti nell'esecuzione dei lavori
- Articolo 19 – Sanzioni
- Articolo 20 – Norme Finali
- Articolo 21 – Entrata in vigore

## **Articolo n. 1**

### **Campo di applicazione**

Le presenti norme si applicano a tutte le manomissioni e ripristini da effettuare da parte dei soggetti erogatori di pubblici servizi, ovvero da parte di privati, sui sedimi di vie, strade, piazze, marciapiedi, nonché aree comunali pubbliche o di uso pubblico.

## **Articolo n. 2**

### **Normativa di riferimento**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia di:

- a. elettrodotti, gasdotti, linee elettriche, telefoniche, telecomunicazioni, fognature, in particolare alle linee guida della Direttiva P.C.M. del 3 marzo 1999 predisposto dal Ministro dei LL.PP. (razionale sistemazione nel sottosuolo di impianti tecnologici pubblicata nella G.U. n. 58 del 11 marzo 1999);
- b. al Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 ed al relativo Regolamento di Esecuzione, approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ed alle norme per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali di cui al D.M. 10 febbraio 2002 e loro s.m.i.;
- c. ai vigenti regolamenti comunali, in particolare, al Regolamento Edilizio, al R.U.E., al Regolamento Comunale per "l'occupazione di spazi ed aree pubbliche".

## **Articolo n. 3**

### **Competenza al rilascio delle autorizzazioni**

Ai fini dell'applicazione e dell'attuazione del presente il Settore Servizi Tecnici sarà l'ufficio deputato al rilascio delle autorizzazioni alla manomissione e tagli su aree di proprietà comunale ovvero strade o aree con servitù di pubblico transito. Tale ufficio costituirà l'interfaccia del Comune nei riguardi sia degli operatori esterni che delle strutture interne all'Amministrazione Comunale, provvedendo al coordinamento di tutti i lavori da autorizzare.

La definizione delle pratiche in questione è demandata al Responsabile del Settore Servizi Tecnici coadiuvato dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata, che assumerà la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi della Legge 241/90.

## **Articolo n. 4**

### **Soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione**

Possono richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di taglio stradale o alla manomissione del suolo pubblico per interventi di nuova posa, sostituzione, riparazione, manutenzione, ampliamento delle condotte e degli allacciamenti alle utenze private, esclusivamente i soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi, pubblici e privati, proprietari o concessionari di reti di servizio pubblico di acquedotto, fognatura, elettrico, telefonico, telecomunicazioni, gas di città e quelli di servizi che interessano comunque le strade, per le tipologie di lavoro di cui all'art. 1 del presente regolamento.

Possono richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di taglio stradale o alla manomissione del suolo pubblico per interventi diversi da quelli compresi nella casistica prescritta al comma 1, anche soggetti, diversi da quelli indicati nel comma precedente. In tale caso, le opere per cui si chiede l'autorizzazione e le motivazioni addotte nell'istanza saranno valutate dall'ufficio deputato all'istruttoria per il rilascio dell'eventuale autorizzazione.

Tutte le richieste presentate all'Amministrazione Comunale per il rilascio di autorizzazioni interessanti tagli stradali, ivi compresi gli attraversamenti di aree comunque appartenenti all'Amministrazione Comunale, per la posa di canalizzazioni, cavi, allacci fognari e simili,

dovranno essere preventivamente visionate dal Responsabile del Procedimento, di cui all'art. 3, al fine di verificare se la stessa sia completa di ogni allegato prescritto all'art. 5 del presente regolamento.

A seguito della verifica di completezza le richieste dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo che provvederà, a sua volta, ad inoltrarle al Responsabile del procedimento per l'effettuazione dell'istruttoria, il cui contenuto è descritto negli articoli seguenti.

## **Articolo n. 5** **Istanza per l'autorizzazione**

Le attività di qualsiasi natura che comportino il taglio o la manomissione del suolo pubblico sono soggette a preventiva autorizzazione da parte del Comune, secondo le modalità riportate nel presente Regolamento. L'istanza di autorizzazione, da presentare su apposito modulo disponibile sul sito [www.comune.san-secondo-parmense.pr.it](http://www.comune.san-secondo-parmense.pr.it), dovrà essere presentata al Responsabile del Servizio, che accoglierà la pratica, verificata preliminarmente alla presentazione, e dovrà contenere tutti gli elementi necessari al fine dell'esatta individuazione e comprensione delle opere da eseguire e dovrà essere redatta indicando obbligatoriamente gli estremi del soggetto richiedente, completo di indirizzo di residenza ovvero nome e cognome del legale rappresentante dell'Ente e Società, completo di indirizzo della sede legale, del Codice Fiscale ed eventualmente della Partita I.V.A.;

Dovranno essere obbligatoriamente allegati all'istanza i seguenti elaborati grafici firmati da un tecnico:

a. una dettagliata planimetria in scala 1:500, con l'indicazione esatta delle aree e delle superfici interessate dagli scavi in via provvisoria e definitiva, debitamente quotata, con gli schemi indicativi della rete fognaria, idrica, elettrica, telefonica e del gas esistenti, l'indicazione della posizione dei relativi pozzetti o corpi tecnologici fuori terra presenti in loco: le indicazioni non dovranno essere generiche ma saranno riferite, con le relative distanze e quote, a punti fissi sul terreno, quali spigoli di fabbricati, con distanze dagli stessi o dalle cordone dei marciapiedi, dai pozzetti e simili;

b. particolari costruttivi in scala adeguata debitamente quotati, da cui risulti in modo non equivoco la profondità dello scavo e le quote altimetriche della posa degli impianti rispetto al piano viabile e pedonabile;

c. relazione illustrativa con l'indicazione dei tempi necessari per l'esecuzione dei lavori, degli strumenti e dei macchinari che si intendono utilizzare, la quantificazione della superficie interessata dagli scavi e del suolo pubblico occupato dal cantiere, la stima analitica della quantità di rifiuti inerti al netto del materiale riutilizzabile, espressa in metri cubi, prodotti dagli scavi e demolizioni; la denominazione e l'ubicazione dell'impianto di smaltimento presso il quale si dovranno conferire i rifiuti inerti nel caso in cui ricorra; l'indicazione e l'ubicazione del terreno e/o ditta presso i quali si dovranno conferire terra vegetale e/o di sbancamento e/o materiale da costruzione riciclabile nel caso in cui ricorra;

d. piano di viabilità alternativo, nel solo caso in cui si preveda la chiusura al traffico veicolare di strade pubbliche o aperte al pubblico.

e. una tavola grafica formata da una planimetria indicativa dei punti di scatto con almeno quattro fotografie a colori delle dimensioni minime di cm. 15x10 circa delle aree interessate dai lavori e quelle immediatamente adiacenti.

f. Parere favorevole di Enti esterni eventualmente interessati o dichiarazione, a firma del committente, che l'intervento non necessita di nessun parere esterno (Provincia di Parma, Consorzio Bonifica, Soprintendenza ai beni archeologici etc.)

Dovrà essere obbligatoriamente presentata, nel caso in cui ricorra tale circostanza, una dichiarazione del tecnico incaricato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dalla quale risulti che tutto il materiale prodotto durante gli scavi sarà riutilizzato in loco per il reinterro, nel rispetto

delle norme ambientali stabilite nel Codice dell'Ambiente D.Lgs. n. 152/2006 o dovrà essere smaltito a carico della ditta esecutrice i lavori ai sensi di legge.

#### **Articolo n. 6**

##### **Termini e modalità del procedimento istruttorio**

Il Responsabile del procedimento entro dieci giorni istruirà la pratica.

#### **Articolo n. 7**

##### **Rilascio parere della Polizia Municipale**

Il Responsabile del procedimento, se l'intervento da autorizzare interessa correnti di traffico di particolare intensità, trasmetterà la pratica al Comando della Polizia Municipale, il quale esprimerà il proprio parere sull'esistenza o meno di intralci alla circolazione stradale durante l'esecuzione dei lavori richiesti.

Il Comando della Polizia Municipale ritrasmetterà la pratica al Responsabile del procedimento con il proprio parere.

#### **Articolo n. 8**

##### **Polizza fideiussoria a carico dei richiedenti l'autorizzazione**

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni i soggetti, dovranno presentare, per gli interventi previsti dal presente Regolamento, apposita polizza fideiussoria a garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel presente regolamento. La garanzia, dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa, che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

L'importo della fideiussione sarà stabilito dall'Amministrazione sulla base dei lavori da eseguire, sarà valutato in relazione alla superficie complessiva delle aree pubbliche interessate dalle attività di manomissione, alle relative tipologie, ed ai seguenti costi unitari:

- A - Marciapiedi in asfalto € 155,00/mq
- B - Strade asfaltate € 140,00/mq
- C - Strade pavimentate in calcestruzzo € 110,00/mq
- E - Strade sistemate con porfido nel centro storico € 300,00/mq
- F - Marciapiedi in beola, pietra, granito o ciottoli € 300,00/mq
- F - Aree sistemate a verde € 77,00/mq
- G - Aree non ancora sistemate (reliquati in terra naturale) € 25,00/mq
- H - Strade esterne all'abitato non asfaltate € 25,00/mq

Il calcolo della cauzione non potrà mai essere inferiore ad 1 mq.

Alle ditte che eseguono, nel corso dell'anno, più interventi di manomissione del suolo pubblico è data la facoltà di costituire una polizza fideiussoria annuale il cui importo è calcolato stimando gli interventi da eseguire nell'anno per i costi unitari stabiliti nel precedente comma.

L'Amministrazione procederà ad escutere la polizza nei seguenti casi:

- a. Nel caso in cui dall'azione od omissione del soggetto autorizzato derivi grave pericolo per l'incolumità pubblica l'amministrazione comunale procederà senza alcun preavviso all'eliminazione dello stato di pericolo, con successivo recupero in danno delle spese sostenute.
- b. In caso di minore pericolo, previo invio di specifica nota al soggetto autorizzato, che entro 5 giorni dovrà obbligatoriamente eliminare il pericolo riscontrato. Trascorso tale periodo l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio per l'eliminazione del pericolo, con il recupero in danno delle spese sostenute.
- c. Nelle ipotesi di ripristini non conformi alle specifiche tecniche predisposte dall'Amministrazione, previo invio, anche solo mediante fax/mail, di specifica nota al

soggetto autorizzato, che dovrà provvedere al corretto ripristino nel termine di 15 giorni (naturali e consecutivi) dalla comunicazione suddetta. Se il concessionario non provvede nel termine indicato l'Amministrazione è autorizzata ad intervenire d'ufficio con il recupero in danno delle spese sostenute.

Il recupero in danno della spesa sostenuta avverrà applicando i prezzi, contenuti nel tariffario di cui al presente articolo, alle superfici di ripristino.

Il soggetto autorizzato, nel caso in cui si tratti di gestore di reti di pubblico servizio, o comunque ove se ne ravvisi la necessità, ai fini del rilascio della autorizzazione richiesta, è obbligato a presentare polizza assicurativa, anche aziendale, che copra i danni che possa subire l'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori e che copra altresì le ipotesi di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo di tale polizza è di € 5.000.000.

Le ditte che in sede di richiesta di autorizzazione allo scavo dichiarano la volontà di provvedere esclusivamente al ripristino **provvisorio** della pavimentazione manomessa (ferme restandole eventuali operazioni di ricarica che dovessero rendersi necessarie in caso di cedimenti), dovranno versare, prima del rilascio dell'autorizzazione, tramite bonifico bancario o in contanti presso la tesoreria comunale la somma necessaria affinché il Comune possa provvedere al ripristino in maniera definitiva della pavimentazione manomessa.

L'importo verrà calcolato con le tariffe previste al presente articolo maggiorate del 50% visto le operazioni di demolizione da eseguire.

#### **Articolo n. 9**

##### **Rilascio dell'autorizzazione ordinaria**

Le autorizzazioni saranno rilasciate, limitando al massimo il tempo necessario per la loro esecuzione: in modo particolare il Responsabile del Settore Servizi Tecnici dovrà stabilire, con i dati acquisiti, se i lavori debbano essere eseguiti durante le ore notturne o diurne e la durata stessa dell'autorizzazione.

L'autorizzazione è valida per la durata stabilita nella stessa ed i termini per l'esecuzione dei lavori iniziano a decorrere dalla data indicata nella richiesta di autorizzazione trasmessa al Responsabile del Procedimento.

Allo scadere dei termini per l'esecuzione dei lavori il richiedente o in alternativa il direttore dei lavori/referente unico, ha l'obbligo di presentare, al protocollo generale del Comune, la richiesta di verifica dello stato dei luoghi indirizzata al Responsabile del Procedimento del Comune di San Secondo Parmense; la richiesta suddetta deve esser corredata da una relazione tecnica finale, redatta dal direttore dei lavori/referente unico, attestante la corretta esecuzione del ripristino, che i lavori sono stati completamente eseguiti, che le aree adiacenti al cantiere sono state ripulite e che non sono stati arrecati danni a strutture pubbliche.

Al Comando della Polizia Municipale restano gli oneri per il controllo della segnaletica stradale e se sussistano situazioni di pericolo conseguenti le autorizzazioni stesse.

#### **Articolo n. 10**

##### **Rilascio dell'autorizzazione a sanatoria in casi d'urgenza**

Nei casi di estrema urgenza, determinati da eventi imprevisi ed imprevedibili derivanti da cause geologiche, idriche e fognarie, o che possano creare pericolo per la pubblica incolumità, arrecare danno alle cose o quando sia necessario ripristinare un pubblico servizio essenziale interrotto, debitamente asseverati dal richiedente, si potrà procedere all'esecuzione delle opere necessarie ed al ripristino dello stato dei luoghi, senza attendere il rilascio dell'autorizzazione, previa comunicazione di inizio lavori e delle ragioni dell'urgenza giustificative, al Settore Servizi Tecnici

del Comune di San Secondo Parmense, corredata dai nominativi e recapiti telefonici del Direttore dei lavori, delle imprese esecutrici, dei loro Tecnici di cantiere responsabili dei lavori e degli estremi della polizza annuale già presentata o copia polizza fideiussoria di cui al precedente art. 8, comma 2, se non presentata, da inviare via Pec.

Il soggetto responsabile dell'intervento, entro 15 giorni dal verificarsi delle situazioni descritte al comma precedente, ha comunque l'obbligo di presentare la domanda per il rilascio dell'autorizzazione a sanatoria, corredata della documentazione fotografica ante e post intervento eseguito in stato di urgenza e da una dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori svolti secondo quanto previsto dal presente regolamento.

Qualora non venga presentata la domanda a sanatoria o non siano evidenti i caratteri di estrema urgenza, i lavori saranno considerati a tutti gli effetti abusivamente eseguiti, con tutte le conseguenze che tale fatto comporta.

#### **Articolo n. 11**

##### **Proroga dei termini stabiliti nell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori**

Qualora nel corso dell'esecuzione delle opere si manifestino difficoltà di esecuzione derivanti da cause imprevedute e imprevedibili che rendano necessario prolungare la durata dei lavori oltre i termini stabiliti nell'autorizzazione rilasciata, il richiedente ha l'obbligo di presentare, prima della scadenza, domanda di rinnovo e di proroga indicando il tempo necessario per completare le opere, nonché l'obbligo di comunicare eventuali interruzioni e riprese dei lavori.

#### **Articolo n. 12**

##### **Condizioni generali per il rilascio dell'autorizzazione**

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere eseguito sopralluogo al fine di identificare il percorso dello scavo ed altri dettagli operativi.

L'autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti e degli interessi di terzi e del Comune, verso i quali il richiedente e la ditta esecutrice assume ogni responsabilità, rimanendo obbligati a tenere indenne il Comune stesso da ogni danno, opera o azione molesta che possono essere arrecati a terzi, in qualunque modo, tempo e per qualsiasi ragione, per effetto dell'autorizzazione stessa.

L'autorizzazione è rilasciata in via provvisoria, poiché il Responsabile di Settore può revocare in qualunque momento, con provvedimento motivato, l'autorizzazione utilizzata in modo non conforme alle disposizioni di Legge e Regolamento, o alle condizioni cui sia stato subordinato il rilascio nonché quando lo impongano comprovati motivi di pubblico interesse o sopravvenute esigenze di carattere generale.

L'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo di eseguire i lavori secondo le condizioni generali e speciali prescritte, secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico del Comune di San Secondo P.se.

L'autorizzazione è rilasciata con l'obbligo per il richiedente e per i soggetti incaricati dei lavori, di non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla circolazione veicolare e pedonale e comunque di osservare le disposizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada D.Lvo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i. e nel suo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i.

L'autorizzazione, firmata dal Responsabile del Settore Servizi Tecnici dell'Amministrazione Comunale, sarà firmata dal richiedente o delegato al momento del ritiro.

Dell'autorizzazione rilasciata faranno parte integrante gli allegati grafici presentati dal richiedente vistati dal Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del procedimento trasmetterà copia delle autorizzazioni rilasciate al Comando della Polizia Municipale, completa degli elaborati necessari per i provvedimenti di competenza.

L'autorizzazione, salvo i casi di urgenza per guasti o rotture, non verrà rilasciata per interventi su strade pavimentate da meno di due anni e se il richiedente era stato messo a conoscenza dei lavori di nuova pavimentazione.

## **Art. 13**

### **Disposizioni per ripristini di strade in asfalto**

#### **A) Scavi longitudinali sulla carreggiata stradale**

Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a m. 2) dovranno essere, di norma, eseguiti ad una distanza di almeno m. 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio.

Nel caso di scavi eseguiti a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento.

Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso) dovrà essere eseguito con frese o taglierine in modo netto e rettilineo e senza dissestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificcherà nuovamente il taglio prima del ripristino.

Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente; in caso contrario, si dovrà riadeguare il taglio, la cui larghezza sarà di almeno cm. 100 per consentire una perfetta rullatura con rulli compressori di almeno 12 tonn..

Le segnalazioni nel sottosuolo saranno effettuate con appositi nastri posizionati ad una profondità appena superiore a quella delle condotte.

La compattazione nello scavo della sabbia deve essere eseguita con idonee attrezzature meccaniche ogni 30 cm di spessore; tutti i materiali di risulta dovranno essere trasportati, di norma, alla discarica pubblica, salvo un diverso utilizzo consentito dalla vigente normativa inerente i residui derivanti da scavi.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere portati a rifiuto ed il riempimento dovrà essere eseguito esclusivamente con calcestruzzo alleggerito (tipo "Darafill").

Il ripristino della pavimentazione manomessa dovrà essere eseguita immediatamente mediante la posa di cm. 10 compattato di conglomerato bituminoso (Binder) previa scarifica del calcestruzzo alleggerito prima collocato.

Fino alla esecuzione del ripristino definitivo la pavimentazione stradale manomessa dovrà essere mantenuta costantemente sistemata a regola d'arte mediante ricarichi con conglomerato bituminoso o rappezzi con emulsione e inerti onde evitare incidenti stradali che possono essere causati da avvallamenti dovuti ad assestamenti dei ripristini provvisori.

La ripresa della pavimentazione dovrà essere estesa alle superfici limitrofe ove si verificassero cedimenti dipendenti dalla effettuazione degli scavi per la posa delle condotte dell'acqua e del gas. Fresatura per lo spessore di circa 3 cm per una larghezza di metà carreggiata, dopo un tempo sufficiente per garantire eventuali assestamenti e successivo ricoprimento con tappeto per tutto lo sviluppo del tracciato per lo spessore della scarifica precedentemente effettuata.

In alternativa alla fresatura e successivo ripristino con tappeto d'usura, si potrà eseguire l'intera asfaltatura della sede stradale con tappeto d'usura di cm.3, senza la fresatura del conglomerato esistente, si intende che eventuali chiusini del sottosuolo saranno messi in quota a carico della ditta esecutrice, senza oneri riconosciuti da parte dell'amministrazione comunale.

Nei casi di intervento urgente su sede stradale, il cui manto di finitura risulti di recente realizzazione, rimane l'obbligo del ripristino di tutta la carreggiata. I lavori dovranno essere eseguiti nella stagione adatta (a clima caldo omite).

Per motivi di assestamento, un eventuale ripristino del manto stradale potrà essere ordinata e dovrà essere eseguita anche a distanza di 1 anno dalla fine dei lavori di scavo e dal primo ripristino fatto con la mista bitumata; resta inteso che, in caso di assestamento del piano, si dovrà provvedere alle dovute e tempestive ricariche fino all'esecuzione del tappeto definitivo.

Potrà essere prevista in sede di rilascio dell'autorizzazione e dopo sopralluogo con il tecnico comunale responsabile, la fresatura della pavimentazione stradale, per uno spessore da concordare, quando ciò sia tecnicamente possibile e qualora le condizioni precarie della pavimentazione esistente rendano inopportuna la sola stesura di un nuovo tappeto di usura.

Nel periodo invernale, per scavi longitudinali, non sarà consentito l'uso di "invernale"; il ripristino andrà eseguito sempre con mista bitumata stesa a caldo e opportunamente cilindrata.

Nei rifacimenti totali o parziali di tratti di strade o di marciapiedi, anche se solo con semplici bitumature, sarà esclusiva incombenza del soggetto autorizzato provvedere alla regolare rimessa in quota di ogni eventuale chiusino o sigillo o caditoia.

#### **B) Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi**

Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordonatura, se questa è in buone condizioni.

In caso contrario, si dovrà provvedere alla messa in quota e/o sostituzione, se danneggiati durante i lavori, dei cordoli stessi.

Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione salvo diversa indicazione dell'Ufficio Tecnico, riportata sull'autorizzazione; la pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante:

- fondazione in calcestruzzo a ql. 2 di cemento per uno spessore di cm. 8, con l'inserimento di giunti di dilatazione in listelli di pvc ogni 3 ml.;
- tappetino d'usura dello spessore di cm. 2 eseguito sempre per tutta la larghezza del marciapiede.

In caso si rendessero necessarie: la completa sostituzione dei cordoli perché completamente rotti prima dell'intervento; l'abbattimento di barriere architettoniche; la ripavimentazione di aree più vaste di quella interessata dallo scavo; verrà richiesto sopralluogo congiunto con UTC e verranno concordati eventuali lavorazioni aggiuntive in modo tale da sistemare l'area circostante.

#### **C) Scavi trasversali sulla carreggiata stradale**

Gli scavi che interessano trasversalmente la sede stradale dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti scavi longitudinali, salvo che il ripristino finale con tappeto d'usura dovrà essere realizzato mediante fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di m. 1,00 per parte e la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo. Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali, mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

#### **D) Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi**

Gli scavi di modesta entità inferiori a 2 mq. di superficie interessata dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti.

Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato, 1 metro in più per parte del primo e dell'ultimo scavo.

Nella stagione invernale, sarà consentito l'uso di conglomerato bituminoso di tipo invernale, da sostituire, poi, con strati di bitume a caldo nella stagione adatta.

Per quanto riguarda gli interventi sui marciapiedi, il ripristino in bitumato dovrà essere esteso a tutta la larghezza del marciapiede, previa demolizione e ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo; per più tagli a distanza ravvicinata, si dovrà estendere il ripristino a tutto il tratto interessato dai lavori.

### **Art. 14**

#### **Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra**

##### **A) Rifacimento di strade**

I ripristini di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di porfido, lastre o masselli ecc. dovranno essere esclusivamente eseguiti da personale specializzato in tali opere.

Per ripristini di vaste proporzioni o di strade complete, si potrà provvedere, prima della posa definitiva dei materiali lapidei, alla bitumatura provvisoria con binder, che verrà, poi, sostituito dopo il naturale assestamento della massiciata, con la pavimentazione prevista.

Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento e previa visionatura della campionatura da parte del responsabile dell'ufficio

Patrimonio.

### **B) Rifacimento di marciapiedi**

Per quanto riguarda i marciapiedi, nel caso la pavimentazione fosse in lastre di beola o in porfido o in altro materiale lapideo, la posa dovrà essere estesa a tutta la larghezza del marciapiede, previo parere dell'Amministrazione Comunale.

Nel caso fossero previsti sullo stesso marciapiedi diversi interventi non sequenziali, anche di altra Azienda, si dovrà provvedere, in attesa del definitivo ripristino, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire, poi, con la pavimentazione definitiva.

Le relative spese della pavimentazione in pietra restano a carico delle Aziende che eseguiranno i lavori di scavo.

Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento e previa visione della campionatura da parte del responsabile dell'ufficio Patrimonio.

## **Art. 15**

### **Disposizioni generali per ripristini su aree a verde**

Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:

- ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;
  - privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
  - ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.
- Resta a carico del soggetto autorizzato l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.

Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.

L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza del Responsabile del Procedimento.

Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso il Responsabile del Procedimento, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Resta salvo il principio che rimane a carico del soggetto autorizzato l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, il Responsabile del Procedimento accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione della stessa.

Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il soggetto autorizzato dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.

Di norma, è vietato, altresì, utilizzare aree a verde per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale richiesta specifica, attraverso la modulistica e le procedure per la manomissione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino rimangono quelli indicati ai commi precedenti.

## **Art. 16**

### **Norme tecniche per il ripristino su aree a verde**

1. Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sotto indicate prescrizioni:

- 1) Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato nel successivo punto 6;
- 2) Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt.

2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.). In ogni caso, non potranno essere tagliate radici importanti superiori ai 2 cm. di diametro.

- 3) Ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione, è opportuno prevedere lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta.
- 4) Attorno alla pianta, sia in sede di marciapiede che su piazzole o parcheggi, dovrà essere lasciata una zona di rispetto (priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile) di mt. 2x2, per essenze di grande sviluppo, e mt. 1,5x1,5, per quelle di medio o limitato sviluppo o, comunque, da definirsi in casi particolari per consentire gli scambi gassosi e le operazioni manutentive e conservative. Questo vale anche per pavimentazioni che non siano conseguenza di scavi.  
Nella realizzazione di tali lavori dovranno essere tenuti particolarmente presenti i punti 1 e 2.
- 5) Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche del servizio patrimonio.
- 6) La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui ai punti 1 e successivi del presente articolo.  
Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in luogo dell'albero a cura e spese dell'Ente richiedente), andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori.  
Nel caso di ristrutturazione e realizzazione di servizi pubblici, si dovrà prendere atto dell'esistenza delle piante e del relativo ingombro adeguando la soluzione tecnica prescelta alle reali presenze arboree e alla loro naturale capacità di sviluppo dell'apparato aereo.
- 7) Nella installazione di manufatti (chioschi, edicole, ecc.) e cantieri, oltre a quanto sopra, non si dovrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti in luogo.  
Nella richiesta di installazione dei manufatti dovranno essere indicati **anche gli ingombri in altezza**.
- 8) Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno ad essere sede di cantieri di lavoro per opere pubbliche dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dal Responsabile del Procedimento.  
Dovrà, inoltre, essere mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi (trattamenti antiparassitari, ecc.).
- 9) Al termine dei lavori o degli inserimenti, dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità del ripristino.  
Le modalità ed i tempi di intervento saranno stabiliti con il Responsabile del Procedimento, rilevate le condizioni reali dell'area interessata.

#### **Articolo n. 17**

#### **Penali per ritardo esecuzione dei lavori**

In caso di ritardo nei lavori di ripristino rispetto ai tempi previsti nell'autorizzazione o rispetto ai tempi imposti su specifica richiesta dell'ente autorizzante, in mancanza di istanza di proroga del termine, si applicheranno le seguenti penali:

- a. per i soggetti esecutori dei lavori incaricati dai richiedenti privati la somma dovuta sarà pari al 25% dell'importo versato a titolo di cauzione;
- b. per i soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi la somma dovuta è stabilita in € 50,00 per ogni giorno di ritardo.

Tali somme saranno acquisite dall'Amministrazione tramite incameramento delle somme detenute a titolo di garanzia o escussione delle polizze fidejussorie.

**Articolo n. 18**  
**Inadempimenti nell'esecuzione dei lavori**

Qualora un soggetto, nell'arco di un anno, assommi un numero di inadempimenti nell'esecuzione dei lavori, con esecuzione da parte del Comune e incameramento della fideiussione o della cauzione, pari o superiore a cinque, sarà sottoposto, nel successivo anno solare, a raddoppio della cauzione e non potrà avvalersi della facoltà di presentare cauzione sotto forma di polizza fidejussoria.

In tali casi qualsiasi concessione per tutto l'anno solare di riferimento sarà rilasciata previo versamento della cauzione in denaro.

**Articolo n. 19**  
**Sanzioni**

Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente Regolamento o in difformità da essa è soggetto alle sanzioni amministrative previste nel Nuovo Codice della Strada D.Lvo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i., nel relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i, ed all'irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico.

Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta o in difformità da essa è soggetto alla sanzione amministrativa accessoria, il cui importo sarà calcolato in misura pari al triplo della cauzione normalmente dovuta in base al tariffario, contenuto nell'articolo 8, comma 2, del presente regolamento, a seconda della tipologia di superficie su cui si è stato eseguito l'intervento.

**Articolo n. 20**  
**Norme finali**

Con l'approvazione del presente regolamento, si considerano decaduti tutti i patti stipulati in precedenza, tra l'Amministrazione Comunale e i soggetti gestori/erogatori di pubblici servizi, in contrasto con le norme del presente regolamento.

**Articolo n. 21**  
**Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione all'albo pretorio On-line del Comune.